



— NUMERO DOPPIO
— INSERTO PAGINA
LESBICA

(Nuova serie)

BOLLETTINO MENSILE D'INFORMAZIONE GAY

N. 11-12 — APRILE - MAGGIO 1982

abbonamento a 10 numeri a mezzo stampa L. 5.000

abbonamento in busta chiusa e anonima a 10 numeri L. 10.000

abbonamento sostenitore annuale L. 20.000

Numeri arretrati (vecchia serie 1...26) - L. 10.000

Numeri arretrati nuova serie (1.....10) - L. 5.000

utilizzate il ccp 11448107 — LAMBDA — C.P. 195 — TORINO CENTRO (ITALY) — TEL. 011 / 6503508 - 798537

editoriale

UN GIORNALE GAY NAZIONALE? — Sabato 13 e domenica 14 marzo, a Bologna presso la sede del circolo 28 GIUGNO, una cinquantina di partecipanti si sono ritrovati all'incontro promosso dalla redazione di LAMBDA sulla possibilità di pubblicare in Italia un giornale gay nazionale, con diffusione nelle edicole. È stata un'assemblea interessante, serena, ricca di momenti di dibattito e di proposte. **RICORDIAMO CHE TUTTI I PARTECIPANTI E COLORO CHE VOGLIONO INTERVENIRE ANCHE PER LA PRIMA VOLTA DEVONO RITROVARSI SABATO 24 APRILE** dalle ore 15.00 e **DOMENICA 25 APRILE** dalle ore 10.30 a Bologna, in Via Castiglione 20, presso la sezione TREVES del PSI. Invitiamo in particolare gli assenti alla precedente riunione: Maurizio Bellotti, Marco Bisceglia, Ferruccio Castellano, Silvio Cattarinich, Giovanni Dall'Orto, Angelo Frontoni, Lorenzo Garbo, Enrico Giordani, Giovanni Forti, Paolo Lambertini, Roberto Livi, Francesco Manzo, Francesco Merlini, Molino Pippo, Pietro Montana, Beppe Occhipinti, Andrea Pastor, Giancarlo Pavese, Fabrizio Rinaldi, Gianni Calabrese, Piero Tarallo, Ezra Nahamad, Mario Mieli, Franco Russo, Antonio Fanilla, Dario Bellezza, Riccardo Reim, Antonio Veneziani, collaboratori gay di radio Popolare, Fuori, Lambda, etc..

E vediamo gli interventi — **Giovanni L. Giudici di Mestre:** dare spazio anche ai gruppi credenti omosessuali; **Mario de Muttas, Modena:** esiste un'esigenza ma bisogna prima potenziare questo LAMBDA e poi puntare su una fase di sperimentazione, perché c'è il rischio di partire e poi fallire, no all'avventurismo; **Ivan Teobaldelli di Milano:** bisogna anche impegnarsi finanziariamente con un'iniziativa individuale, trasferire la sede redazionale nazionale a Milano, cambiare il nome della testata, creare una cooperativa che rappresenti anche il movimento gay, 10 persone possono coprire il bilancio, più altre che danno una sottoscrizione che deve partire al più presto; **Mario Cirrito di Milano:** creare un coordinamento con punto di riferimento a Milano, staccarsi da LAMBDA, non attaccarsi mai ai feticci, preparare per il campeggio internazionale di Vieste il n. 0 del nuovo mensile; **Beppe Ramina di Bologna:** presentare ai potenziali lettori delle credenziali, iniziative sperimentali, cominciare con un coordinamento mensile, privilegiare un taglio giornalistico, l'inchiesta, il giornale è di chi lo fa e successivamente di chi lo acquista; **Stefano Casagrande di Roma (Cesarina):** giornale a carattere artistico/scientifico, discorsi sull'immagine fotografica, un giornale estremamente visivo; **Francesco Gnerre di Roma:** non è l'epoca delle sottoscrizioni, bisogna creare una cooperativa; **Ivan Teobaldelli:** si può fare una rivista stracciona, raffinata o ideologica. Noi vogliamo un giornale gaio,

divertente, deve avere orecchio alla realtà (dare spazio ai credenti, alle lesbiche, proporre feste, campeggi, spettacoli, pubblicizzare i locali gay con delle guide, insistere sull'abbonamento); **Corrado Levi di Milano:** deve essere un LAMBDA potenziato e provocatorio, nessun centro di potere, rubriche fisse da eliminare, continuare la linea della novità, deve essere un foglio di notizie con degli inserti autogestiti (come quello su de Pisis) dei gruppi locali o dei lettori, potenziare la situazione finanziaria; **Ivan:** no allo spontanesimo allucinante; **F. Gnerre:** ci può essere una esigenza festaiola, ma anche un'esigenza di demistificazione sui mass media, tutto sta ad amalgamare bene insieme; **Dario Trento di Bologna:** un giornale di servizi, di informazione aggiornata e veloce, calendario degli spettacoli, libri e guide gay, feste — mi interessa più un LAMBDA potenziato, il mio contributo è sugli inserti autogestiti; **Paolo Hutter di Milano:** ci sono diverse difficoltà nell'editoria autogestita, ho due sogni: 1) un giornale di massa, grande valore commerciale, grande strumento di emancipazione, bisogna essere orgogliosi di acquistarlo (un Due più dei gay), oppure aspettiamo che altri facciano questo giornale con un appiattimento della nostra realtà, ma possiamo farlo noi?; 2) un giornale impegnato, più di sinistra che affronti il dibattito che sta attraversando nel PCI e nella Chiesa, con informazioni, inchieste, rubriche (anche tradizionali) non una rivista teorica. Bisogna vendere almeno 5000 copie, guide gay delle diverse città, dare una dignità agli omosessuali, che segua la realtà gay, dando informazione con un occhio critico, spazio ai piccoli annunci, spazio al fotomontaggio gay, un giornale che non sia polemico con gli altri gruppi gay; **Corrado Levi:** un'immagine forte non regge perché c'è lo svacco intorno a noi; **Silvio Malacarne di Parma:** potenziare LAMBDA e andare con calma, essere troppo ambizioso è un po' azzardato, LAMBDA intimidisce meno; **Franco Lo Vecchio di Palermo:** chiedere all'Arci di appoggiarci in questa iniziativa; **William Belli di Trento:** risolvere il problema della distribuzione nelle edicole; **Paolo Hutter:** potenziare LAMBDA come tappa di avvicinamento — come presentare la rivista, con allegria o tristezza, immagine forte o debole, ottimismo o pessimismo. Un equilibrio tra il giornale di denuncia e un certo ottimismo, un'immagine forte, un rapporto critico ma positivo con le discoteche, saune etc., affrontare il discorso sugli stereotipi gay, rivolgersi a tutti gli omosessuali anche a quelli non preparati culturalmente, avvicinarsi a lui, avere un punto di vista gay su alcuni argomenti ma in modo modesto e limitato; **Pier Giorgio Paterlini di Reggio Emilia:** 1) un passaggio intermedio, un giornale composito (cronaca, attualità, notizie, annunci, dibattiti, 10.000 copie di tiratura, fare scrivere molta gente, dalle firme prestigiose a quelle meno conosciute); 2) raccontare le notizie con la nostra ottica, non esiste un solo punto di vista gay ma differenti, farli esprimere tutti; creare una cooperativa di giornalisti, così si può ottenere un rimborso dallo Stato per la carta, sondare

gli editori, contattare già da ora i distributori, utilizzare anche la catena delle stazioni e delle librerie; **Roberto Polce di Milano:** è difficile lavorare insieme e bene; bisogna puntare molto per la distribuzione e la pubblicità sulla catena dei ritrovi gay, vedere su di chi si può contare concretamente, fare un'altra riunione con dei dati in mano, riunire le diverse proposte che possono essere conciliate, non sappiamo ancora quale sarà il nostro lettore, superare la paura, la pigrizia, la passività...; **Felix Cossolo di Torino:** proporre un numero zero in campeggio, creare un giornale che non abbia niente a che vedere con LAMBDA, cambiare la testata, trasferire la redazione a Milano, un mensile con tiratura iniziale di 10.000 copie con diffusione nelle edicole delle principali città e nelle stazioni e librerie, creare una cooperativa e lanciare una grossa sottoscrizione; trovare per es. 10 persone disponibili a mettere 5.000.000 a testa per lanciare il giornale più centinaia di sottoscrittori con azioni da 50.000 e da 100.000. Il problema principale sono i soldi perché di collaboratori bravi ce ne sono tanti, l'editore è impossibile trovarlo, finanziamenti dei gruppi non gay ce li possiamo dimenticare, dobbiamo contare sulle nostre forze; con l'incontro di aprile dobbiamo discutere più concretamente come realizzare il progetto di un giornale nazionale (16 pagine, formato tabloid, tipo Gai Pied, mensile). Invitiamo tutti coloro che non possono partecipare all'incontro di Bologna ad inviarcì al più presto un intervento scritto che noi leggeremo durante la riunione.



Fotomontaggio di Piero Raffaelli pubblicato su Phototeca n. 6, numero mongografico su "Diversi, gay e sbornie & coppie imbarazzanti".

teatro

Nelle ultime stagioni la tematica omosessuale si è affacciata con sempre maggior frequenza nei cartelloni del teatro ufficiale.

Sempre più spesso la figura del gay si trova ad essere rappresentata sulle tavole del palcoscenico italiano, fatto che costituisce in sé un'interessante novità in campo culturale e che non può trovarci semplici spettatori passivi. Cerchiamo allora di analizzare quali sono i modi e gli aspetti di questo evento.

Già da tempo il personaggio del travestito ha trovato una propria precisa collocazione nel panorama teatrale e una quasi generale accettazione lo circonda, ma nel contempo ne edulcora il carattere provocatorio di messa in discussione del proprio ruolo sessuale da parte del pubblico (Paolo Poli, Leopoldo Mastelloni, Erio Masina ne sono testimonianze). Non è a questo aspetto che intendo qui riferirmi.

Intendo prendere in esame quella fascia di spettacoli che hanno avuto circuitazione su scala nazionale nella stagione teatrale in corso, sia come riprese di quella dello scorso anno, sia come nuove produzioni originali. L'aspetto che li accomuna quasi tutti (non è probante l'eccezione de **IL BACIO DELLA DONNA RAGNO**, visto nell'80-81) è la generale superficialità e mancanza di conoscenza sull'argomento, il che equivale a mantenere un ben assetato status quo e ad evitare una reale maturazione del pubblico. La mentalità eterosessuale, che domina anche nel teatro, ha trovato quanto mai comodo usare la problematica omosessuale in chiave spettacolare, sia perché serbatoio di nuovi testi non ancora sfruttati, sia perché economicamente produttiva. Si dà allo spettatore lo spettacolo — è per questo che lui paga il biglietto — non la coscienza di ciò che viene rappresentato. La ricetta non varia mai troppo i propri ingredienti.

Primo: non indugiare eccessivamente sulla realtà, ma utilizzarne solo gli aspetti più generici a fine di fare show. Che colpo di scena ben riuscito quello di **UNA GIORNATA PARTICOLARE** (stagione '81-82) col sipario che si chiude sul grido del protagonista mentre si batte il petto lamentando "Ahimé! Ahimé, mi chiamano frocio, pederasta, finocchio!", salvo poi recuperare, per buona pace di tutti, una fantomatica normalità attraverso la copula con l'avvenente co-protagonista, naturalmente in un'altra scena madre a sensazione! **Secondo:** in alternativa ridurre l'omosessualità ad un divertente gioco da salotto, come in **BIONDA FRAGOLA** (stagioni '79-80, '80-81, '81-82) o ad un tremendo fardello, colpa primigenia da cui i personaggi saranno schiacciati per l'eternità, come in **FESTA PER IL COMPLEANNO DEL CARO AMICO HAROLD** (stagione '81-82). **Terzo:** tenere nascosto fino all'ultimo che c'è sotto una storia di tipo omosessuale, così, quando nel finale lo si rivela, il fattore sorpresa prevale quello critico. Esempio tipico di questo caso **SERVO DI SCENA** (stagioni '80-81, '81-82) in cui per due ore di spettacolo si prepara la faticosa frase conclusiva: "Sì, il mio era amore ma tu ora muori senza saperlo".

Quarto: Se proprio non si può evitare l'analisi realistica prevista nel testo, stornarne i veri significati attribuendo all'omosessualità valori alternativi di "diversità", "oggetto di razzismo", ecc., come è avvenuto in **SCENE DI CACCIA IN BASSA BAVIERA** (stagioni '80-81, '81-82). Sempre e comunque, quindi, una finalità asettica della rappresentazione, ossequiosa alle regole esterne, atta solo a ribadire ciò che già è sancito. E allora se i numerosi compagni che al Carnevale di Venezia si sono tanto compiaciuti della presenza di ben tre spettacoli froci nel programma della Biennale Teatro (CINQUE ROSE PER JENNIFER; ALL'ALBERGO PALOMBA SI MANGIA, SI BEVE, SI POMBA di Alfredo Cohen e PIERROT NAPOLETANO di Leopoldo Mastelloni) avessero analizzato l'ottica con cui tali titoli sono stati presentati, la loro soddisfazione sarebbe stata forse ridimensionata. Resta, fatto emblematico, la difficoltà con cui un attore del movimento come **Ciro Cascina**, che fa del suo spettacolo

lo un'azione realmente politica, deve scontrarsi per farsi dischiudere i battenti da quel teatro ufficiale che con tanta gioia ha imparato a spalancarli all'"omosessualità gastronomica".

SANDRO AVANZO

IL QUOTIDIANO. E IL POLITICO

LC

Questa è la nuova testata di Lotta Continua. LC in un rettangolo rosso. Avremmo potuto lasciarla com'era. O, al contrario, cercar un titolo nuovo. Negli ideogrammi cinesi alla lunga la stilizzazione ha fatto dimenticare il disegno primitivo. Così succederà anche a noi, senza camuffamenti o abiezioni, con naturalezza. Torniamo nelle edicole dopo 10 mesi con un giornale di 24 pagine, grazie ad una sottoscrizione grande e sperando che si attui concretamente la riforma dell'editoria. I giornali una volta si facevano con caratteri fusi nel piombo. Molte altre cose, soprattutto la politica, si fanno ancora con il piombo. LC ha abolito il piombo. Avrà molti lettori. LC?

LOTTA CONTINUA IN EDICOLA

CARNEVALE A FOGGIA

Foggia è una città che ogni sera, per addormentarsi anche meglio, prende il Tavor due unità virgola cinque. La condizione degli omosessuali è talmente bella e felice che, per indicarli, si ricorre addirittura a paragoni obsoleti con un certo tipo di verdura (comunque, c'è anche chi lo mangia come frutta, a fine pranzo), o si fa uso di un epiteto che suggerisce una specifica particolarità anatomica: le orecchie molto sviluppate. Proprio qui, il 19 febbraio, per la prima volta, è stata organizzata una festa di carnevale gay grazie a Franco Russo. L'ambiente: la discoteca "DIRTY DICKS", sotterranea e tenebrosa, cunicoli che improvvisamente si aprono in altre sale, in un

gioco di rimandi piuttosto complicato. E' vero che, dopo un quarto d'ora di luci stroboscopiche, gli occhi cominciavano a bruciare peggio che con le cipolle, ma queste luci illuminavano con sprazzi fosforescenti una bellissima giandola di pirati, dame in pizzo nero, uccelli del paradiso, cavalieri del settecento con tanto di parrucca incipriata, mantelli neri, persino un Otello con giustacuore e incarnato lievemente più scuro della cromatina Brill.

Alle 23, dopo due ore di musica e ballo, lo spettacolo di **Ciro Cascina**, "la Madonna di Pompei". La sua teatralità è sontuosa ma essenziale: nascosto da una gonna amplissima, pieno di lustrini, e un'elaborata acconciatura, si è spogliato del suo travestimento e, a torso nudo, in pantaloni da tuta da ginnastica, ci ha piacevolmente aggredito con una disinvoltura da mattatore. E' certo riduttivo vedere nel suo spettacolo soltanto una rievocazione, per quanto icastica e smagliante, della sua vita e della condizione di ragazzo "diverso" nei vicoli di Torre Annunziata. C'è ben altro: un'espressività immediata, verticale, in grado di penetrare i nuclei più duri e profondi che sono dentro molte cose. Ci siamo anche noi, c'è anche chi, con la sua normalità esibita come un vistoso trofeo a poco prezzo, sotto sotto pensa ancora che "gli omosessuali non appartengono a questo mondo, forse originari della luna, o di altri pianeti" (Invece no! Nascono vivono e muoiono proprio come noi...). Nella sua parodia della madre e le irate preghiere a "Sasà" (il Santo Volto di Geau Cristo) c'è anche il grottesco di un atteggiamento bizzarramente ricattatorio e bigottamente pagano, più diffuso di quel che non si pensi. Ci vuole coraggio affrontare un pubblico non ufficiale-svagato e festaiolo, dopo il martellio della musica e delle luci, senza quell'attenzione e quelle attese che ha il pubblico a teatro. **Ciro Cascina** lo ha affrontato con pochissimi strumenti: la voce-duttile, sarcastica, corposa e, quando il caso lo richiedeva, morbidamente strisciante, la gestualità: all'inizio distaccata e solenne, poi via via sempre più clamorosa.

A metà circa dello spettacolo **Ciro Cascina** ci ripete i gesti che, ragazzo, faceva nel bagno di casa, davanti allo specchio: scuote selvaggiamente i capelli, getta indietro la testa, assume le pose più buffamente espressive della "femme fatale".

Dopo vent'anni, non è più alla solitudine di uno specchio che vengono proposti quei gesti. Alla solitudine di tante persone che, grazie alla magia del coinvolgimento, diventano specchio.

GABRIELLA GAROFALO

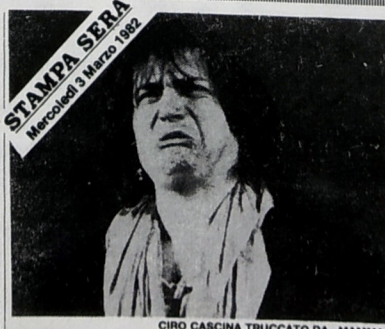
Ciro, il più grande attore gay...

Lo show napoletano di Cascina che vuole un po' far ridere e un po' piangere

Le iniziative gay sono molte, tante da poter permettere di cominciare a individuare le tracce di una flagrante commercializzazione del "gay-smo". Nascono campiegg per gay (2000 iscritti quest'anno, per ora), birrerie per gay si aprono un po' dovunque e pululano discoteche per gay, tanto che il proprietario di una nota discoteca torinese afferma che per avere il pieno ogni sera la via giusta da seguire è questa.

I gay cosiddetti militanti hanno da tempo il loro punto di ritrovo: la discoteca "Fire in via Principessa Clotilde, spazio per le iniziative della rivista "Lambda" (rivista gay, appunto), nonché punto di ritrovo e in ultima analisi di ballo e divertimento a prezzi indiscutibilmente popolari in ambiente perfettamente consensuale alle esigenze del suo pubblico.

Sabato e domenica sera poi, c'è sovente spettacolo. La scorsa settimana ad esempio è stato il turno di **Ciro Cascina**, attore napoletano con vasto repertorio di monologhi e folletto stuolo di sostenitori, che in un comunicato stampa è definito "il più grande attore del teatro gay". Un pubblico rumorosissimo,



CIRO CASCINA TRUCCATO DA "MAMMA"

occhi che bruciano per il fumo, impianto luci un po' provvisorio, impianto audio funzionante per metà e un'atmosfera che sta tra la corte dei miracoli e una riunione di giovani indisciplinati, sono stati il variegato contorno per un'ora e mezzo circa con applausi, risate, ululati e richieste di bis.

Imperniato praticamente tutto sull'omosessualità, personale e non, lo show di Cascina ha avuto il pregio e il difetto di svolgersi per l'intero in napoletano. Pregio perché il dialetto (e soprattutto il napoletano) soffre meno e rinvigorisce per sua natura sia il momento drammatico che quello comico. Difetto perché quest'ultimo col dramma i paragoni (anche se non richiesti) sorgono d'impeto, col risultato di poter far presagire tra l'altro che è poco probabile una futura nomina di Cascina a senatore a vita.

Lo spettacolo ha due obiettivi di massima: far ridere e far piangere. E' composto, si potrebbe dire, di vari episodi, come la storiella del finto eterosessuale che commette un peccatuccio omo e lo rinnega con violenza, o quella della signora per bene costretta ad una verginità permanente. La scena madre resta però quella incentrata sui patimenti di una donna che scopre l'omosessualità del figlio e si rivolge alla Madonna per ottenere la grazia della sua normalità.

Qui c'è di tutto. Si cade nella battuta su Spadolini e si preannuncia nel blasfemo più goharistico come ci si innalza anche a livelli intesi giocati perlopiù sulle piccole sofferenze quotidiane. Si irride chiesa e ruoli maschio-femmina. Unica figura esente da offesa è quella della madre che anzi, eroicizzata nel finale, sembrerebbe avvalorare le teorie sulle origini dell'omosessualità.

I presenti, scompaionissimi e allegriatissimi, hanno commentato più che vivacemente la scena. Nell'aria una gran voglia di divertirsi e sentirsi divertenti. Rientrata nella normalità

Festival di film-gay con un raro Dreyer (1924)

FIRENZE — Una rassegna internazionale del cinema «gay» è iniziata a Spaiouano dall'Arci in collaborazione con il club «Angelo azzurro» di Bologna. Fino a giovedì prossimo (da domani le proiezioni avverranno anche nel capoluogo emiliano), saranno proiettate cinquanta pellicole che abbracciano oltre 50 anni di attività. Fra i film più rari «Desidero del cuore» di Carl Dreyer, del 1924.

cinema

L'IMMAGINE NEGATA

Se c'era un tempo chi lamentava limitate e borghesi o quantomeno standardizzate rappresentazioni dell'omosessualità sul grande schermo certo oggi è stato in parte smentito. Non solo storie e flirt romantici senza l'ombra di un bacio e racconti omo velati fra le pieghe avidi di faticose letture mitteleuropee: quella omosessualità dei salotti fin de siècle e dei boudoir dei principi o di perversi e facoltosi voyeur di sabba pagani e rigorosamente per iniziati. Peggio le ridanciane proposte della commedia all'italiana una valanga di successi con le note punte di incassi, tali da far prevedere un consenso di pubblico senza precedenti. Di qui la proposta di scorrere i numerosi titoli mai apparsi sul mercato italiano e per contro i più interessanti prodotti passati nei circuiti e quelli di prossima programmazione: films in cui in parte possiamo sentirci ben analizzati e rappresentati (perché in fondo di questo si tratta). Un'omosessualità chiara e senza equivoci — plausibile finalmente — perennemente annoiati di vedere, seppure meravigliosi, esempi di coppie etero con quello scavare senza indugi nella loro drammatica amorosa. Non ultimo il bisogno di vederli scorrere in immagini simbolo della persuasione più efficace di questo secolo: veicolo di un'indubbia pubblicizzazione e incisiva acculturizzazione del pubblico a coprire la secolare ignoranza fitta di pregiudizi sul nostro mondo: affettivo, notturno, lunare, ludico, sessuale, dei vari privati così diversi a smontare chi ci vuole tutti bisognosi, deboli e ad ogni costo emarginati.

Con questa rassegna la possibilità di poter affermare — non in bilico sui nostri fragili e decadenti trampoli individuali — ma attraverso solide e funzionanti strutture collettive, che esistiamo anche lì dove, più che altrove, il capitale ha disdetto i suoi impegni, i codici Hollywoodiani impedendo realizzazioni, i produttori speculato su immagini distorte e rese e piegate alla funzionalità del ritorno quantuplicato del capitale.

L'IMMAGINE NEGATA — rassegna internazionale di cinema omosessuale — è stata accolta con un successo di pubblico inaspettato, sia dei giorni bolognesi che di quelli fiorentini: un importante momento politico e di verifica delle capacità organizzative che il Circolo 28 Giugno di Bologna ha dimostrato.

Una rassegna con uno spiccato carattere internazionale e a quanto pare una delle più nutrite mai realizzate in Europa (il festival del luglio scorso organizzato da GayPied in Francia contava meno titoli e di minore interesse).

A parte un omaggio — dovuto — a Visconti e Pasolini (Morte a Venezia, Ludwig e Teorema) ci è stato possibile vedere in anteprima per l'Italia lo splendido e inquietante "Un anno con tredici lune" (1978) di R.W. Fassbinder e la ripresa di due films già distribuiti sul nostro mercato "Le amicizie particolari" (1964) di J. Delannoy e "Amici per la pelle" (1956) di F. Rossi ai quali se mai premi in oro si sarebbero voluti attribuire, li avrebbero ottenuti col massimo consenso.

Un omaggio anche all'underground: a Andy Warhol in particolare con Kiss, Mario Banana, My Hustler, Kitchen, Couch; a Curt McDowald con Taboo, Nudes, Loads e Ronnie; al famosissimo e celebrato K. Anger di Fireworks e Scorpio Rising; a Stan Brakhage col solo Love Making; e a Ron Rice nel cui Chumulum vediamo quel Jack Smith creatore di uno dei film più bersagliati dalla censura delle polizie di tutto il mondo, Flaming Creatures (1963), che in questa rassegna non è stato possibile vedere. Da segnalare anche l'elegante e sorprenden-

te "The Naked Civil Servant" (1977) sceneggiato televisivo di J. Gold già passato dalla Rai qualche anno fa. L'omosessualità, stupirà, ma vive anche in cineteca "Michael" (1924) di Dreyer e "The house with the closed shutters" di Griffith (1908) a cui si affiancano tre indiscussi capolavori della storia del cinema "Zero de conduite" (1931) di Jean Vigo, "Le sang d'un poete" (1930) di Jean Cocteau e "Un chant d'amour" di Jean Genet (1950).

Uno sguardo interessato anche al porno-gay "Il était une fois un omosexuel" e "La chambre des phantasmes" che insieme allo squalore delle riprese, accompagnano un porno decisamente cheap e assolutamente privo di qualsiasi capacità stimolatrice. Non sono mancati i films di movimento "In the best interest of the children" (Usa 1977) documentario sulla difficoltosa condizione della lesbica madre negli states e "Una Filma" (1977) travagliata opera romana dei F.F.A.G., Un rapidissimo sguardo anche alle ultime produzioni tenere e modeste del mercato francese "Perché no" (1979) di Coline Serreau e "Deux Lions au soleil" (1980) di Claude Faraldo. Non è mancata la presenza di films d'artista e su artisti con Sylvano Bussotti con i suoi "Rara Film" (1967-69) e "Immagine" (1975) e Ventura Pons con "Ocana, retrait intermittent" (1979) che ci hanno onorato della loro prestigiosa presenza. Naturalmente la rassegna è da vedere, si stanno preparando riedizioni per Roma, Milano e Pistoia. Un'immagine che singolarmente non è più negata ma che è già piacevole e tangibile ombra di noi stessi.

ENZO TERZANO

Com Nuovi Tempi

**settimanale
autogestito
di controinformazione
sui temi della fede,
della politica,
della vita quotidiana,
all'interno
delle esperienze
di base
e delle lotte
di liberazione**



**Abbonamento annuo L. 20.000
c.c.post. 61288007
intestato a Com Nuovi Tempi
via Firenze 38, 00184 Roma**

notizie

ARCI-GAY — Si è svolta a Palermo la prima assemblea programmatica dell'ARCI-GAY sulla liberazione sessuale, per un coordinamento nazionale (20-21 marzo 1982). Ha aperto i lavori Marco Bisceglia, è intervenuto Beppe Attene, vice presidente nazionale dell'ArCI. Ai lavori hanno partecipato una quarantina di gay, quasi tutti siciliani, con la presenza di un delegato dell'ArCI di Brescia, di Felix Cossolo per la redazione di Lambda, di Marco Bisceglia dell'ArCI nazionale, di Ciro Cascina...

E' intervenuto anche Giovanni Neglia, presidente dell'ArCI siciliana; onorevole del PSI, responsabili della FGCI; del P. Radicale, del Fuori...

Regina, l'unica travestita palermitana presente al convegno, ha parlato della situazione di emarginazione delle travestite. Franco Lo Vecchio, dell'ArCI-gay ha delineato le difficoltà del gruppo, il primo in Italia collegato all'ArCI. Sono seguiti interventi di:

Gianpaolo, dell'ArCI di Brescia (bisogna smetterla di piangerci addosso, dobbiamo lottare contro la tolleranza e l'accettazione: rifiutare tutte le etichette); Piero Montana di Palermo (tentare l'impossibile: la scelta del non potere, la scelta della trasgressione, aggredire questa realtà che ci è ostile; noi siamo soggetti autonomi che non vogliamo essere autorizzati da parte di nessuno a vivere la propria sessualità — quale essa sia — serenamente); Enzo Scimonelli, dell'ArCI-Gay (bisogna organizzare una conferenza permanente); Marco Bisceglia (va benissimo che ci sia una breccia tra le istituzioni, nella Chiesa, nei partiti, la lobby, LAMBDA, tutto va bene ... propongo un seminario nazionale per vedere come muoverci, come cucire assieme questi spezzoni); Beppe Attene (l'ArCI per principio non dà denaro a nessuno, può garantire soltanto l'uso delle sue strutture ... Si può creare un rapporto federativo con l'ArCI o un rapporto sulle iniziative particolari ... Quello che voi dell'ArCI-gay potete fare sono solo due possibilità: 1) creare una lobby, una rinuncia a qualunque fatto di natura ideologica, si lavora insieme per un progetto generale, per contare, con capacità contrattuali, bisogna offrire agli altri qualcosa in cambio, creare dei sistemi di garanzia e di difesa; 2) fare della propria esperienza personale un fatto politico); Felix Cossolo ha concluso i lavori sottolineando i punti proposti nell'incontro: nascita di un coordinamento nazionale gay che si riunirà mensilmente; proposta di un convegno sulla sessualità organizzato dall'ArCI; potenziamento del mensile LAMBDA; adesione dell'ArCI-gay al campeggio internazionale di Vieste; creazione di una redazione locale di LAMBDA in Sicilia; organizzazione della festa del 28 GIUGNO, giornata dell'orgoglio omosessuale. (Per contatti con l'ArCI-gay: Via XX Settembre 57 - Palermo - tel. 091-324917). Nella serata di sabato Ciro Cascina ha presentato il suo spettacolo "La Madonna di Pompei". Nel pomeriggio di domenica, in una pausa dei lavori, Beppe Occhipinti di Trapani, ha letto una poesia siciliana sull'omosessualità (inizio '800) del poeta Giuseppe Marco Calvino "Lu filosofo garrusu" (il filosofo omosessuale). Nella serata di domenica abbiamo incontrato il gruppo teatrale gay palermitano "Il Teatro Madre". Abbiamo conosciuto il simpatico Nino Gennaro, guida del collettivo teatrale, invitandolo a partecipare alla rassegna del teatro al 4° international gay camp.

birreria
White King

la prima birreria gay a
Torino — Via Feletto 44
ang. Corso G. Cesare — Tel.: 28.75.77

AGAPE

3° Campo omosessuali
con l'adesione della redazione di
LAMBDA
5-11 luglio 1982

AMORE - AMICIZIA - MILITANZA

L'incontro, essenzialmente a carattere nazionale ma aperto anche agli stranieri, non è più limitato ad un Week-end ma esteso sull'arco di 5 giornate. Saranno riprese alcune piste di analisi e di ricerca individuate lo scorso anno e affrontate nuove questioni. La varietà dei temi; i gruppi di discussione e gli atelier, offriranno ampia scelta per una attiva partecipazione. Il gruppo di lavoro nominato nell'assemblea conclusiva del campo 1981 si è incontrato due volte a Milano e propone il programma seguente:

Lunedì 5.7.:

Arrivo per cena (19,30) e sistemazione. Informazioni.

Martedì 6.7.:

Mattino: Tavola rotonda sul tema: "Amore e amicizia omosessuale".

Dibattito.

Pomeriggio: gruppi di lavoro sui seguenti argomenti: 1. In piazza, sul palco, altrove: esiste una cultura omosessuale?; 2. La specificità lesbica; 3. Mentalità e modi di comportamento omosessuale; 4. Il credente a confronto con la sua omosessualità.

Sera: Atelier su: teatro, danza, fotografia.

Mercoledì 7.7.:

Mattino: Relazione introduttiva sul tema: "Un'etica della tenerezza". Dibattito.

Pomeriggio: Lavoro nei gruppi di discussione.

Sera: Atelier.

Giovedì 8.7.:

Mattino: Tavola rotonda su: "Condizione omosessuale e forme di militanza". Dibattito.

Pomeriggio: continua il lavoro nei gruppi.

Sera: studio biblico.

Venerdì 9.7.:

Giornata libera: gita in montagna.

Sabato 10.7.:

Mattino: Relazioni dei gruppi e dibattito generale.

Pomeriggio: valutazioni generali, prospettive.

Sera: culto e festa conclusiva.

Domenica 11.7.:

Partenza in mattinata.

Quote di partecipazione al campo, in base al reddito, da L. 60.000 a L. 123.000.

Per informazioni scrivere alla segreteria di AGAPE CENTRO ECUMENICO - 10060 Prali (Torino) Italia - Tel. (0121) 8514.

il "FIRE" è di nuovo ETERO!

IL FUORI si trasferisce al

GAYDISCO "TRIANGOLO ROSA"

Corso Francia 359 angolo Via Chanoux

la nuova discoteca gay di Torino inaugurerà la sua attività da

VENERDI' 12 ore 21 solo per le donne

SABATO 13 ore 21 serata inaugurale

DOMENICA 14 ore 21



Questo è il volantino del FUORI in cui si dà la patente di "omosessualità" o si boccia chi non è allineato. E' evidente che nonostante la boccatura, il FIRE è ancora gay.

IL CASO HANS HENGHERT — L'insegnante tedesco si uccise nel novembre scorso perché non sopportava di partecipare ad un processo in cui doveva dichiarare pubblicamente la sua omosessualità e confrontarsi con il tunisino, accusato di aver ricattato Hans, chiedendogli la somma di un milione. La redazione di LAMBDA condannò anche l'atteggiamento del Fuori (a cui Hans si rivolse) che consigliò l'insegnante di denunciare tutto alla polizia non tenendo conto della debolezza del carattere di Hans. Il tribunale ha condannato ad un anno di carcere con la condizionale il tunisino (per tentativo di estorsione) ed è stato subito scarcerato, il Fuori ha contestato il pm. **TERRORISMO E OMOSESSUALITA'** — Anche gli omosessuali sono stati contagiati direttamente dal terrorismo e ora due nostri amici sono stati arrestati. Gianfranco, del collettivo Narciso di Roma, ha partecipato a tutte le iniziative organizzate dal movimento gay ed ora è in carcere coinvolto in Prima Linea. Sarò Gabrotti, ex direttore di LAMBDA, residente a Torino, arrestato con l'accusa di far parte di un Gruppo combattente comunista. Anche Sarò era un militante gay molto attivo, almeno fino a due anni fa, poi per dissensi con la redazione di LAMBDA decise di allontanarsi dal movimento ed ora anche lui è in carcere.

L'UTET, nel Grande Dizionario della Lingua Italiana, opera gigantesca e per altro unica nel suo genere per l'alto livello culturale, sancisce però il trionfo della normalità ed in modo assolutamente ridicolo: mentre non c'è traccia della voce "Eterosessualità", evidentemente considerata tanto ovvia da farla sparire dal lessico, ampio spazio è dedicato alle voci "Omosessuale" e "Omosessualità" (N.B. il volume XI, Moto-Orac, è uscito alla fine dell'anno scorso), con definizioni di cinquant'anni fa (quindi l'omosessualità è una malattia) e

con citazioni accuratamente scelte fra quelle più idiote o antigay, e con marchiane imprecisioni circa l'etimologia del termine "omosessuale". E pensare che questo è il più autorevole ed ultimo giudizio dei dizionari italiani.

DALLE PARTI DI VIA SARAGOZZA —

A Bologna il Circolo culturale "28 Giugno" ha ottenuto il suo centro sociale-culturale gay, il primo in Italia, il Cassero di Porta Saragozza. Il centro polivalente, quattro stanze, 250 metri, appena ristrutturati comprenderà una biblioteca, un centro di assistenza medica, una caffetteria... (da PAGINA n. 5). E intanto siamo venuti a conoscenza che alcuni abitanti del quartiere (soprattutto della Democrazia Cristiana) stanno raccogliendo delle firme affinché il centro polivalente non venga consegnato ai gay. Staremo a vedere come andrà a finire. A Bologna si sta già lavorando per organizzare un grande 28 giugno, giornata mondiale dell'orgoglio omosessuale.

COLONIALISMO CULTURALE? — Abbiamo saputo che alcuni omosessuali francesi (tra cui Antoine Perruchot di Gai Pied) dovrebbero far nascere un mensile gay in Italia a settembre, in collaborazione con una

testata femminista italiana, con redazione a Roma. Poiché sono state contattate delle firme come Dario Bellezza & altri, vogliamo informare questo gruppo che in Italia da alcuni mesi stiamo discutendo del progetto di un giornale nazionale gay italiano, e noi abbiamo invitato tutti, senza discriminazioni. E' possibile saperne di più, sperando che veniate a Bologna il 24 aprile al secondo incontro su questo tema.

BIBLIOGRAFIA — Segnaliamo altri libri da aggiungere alla nostra bibliografia gay: Yukio Mishima, Confessioni di una maschera, Feltrinelli (1981) L. 5000; James Baldwin, La camera di Giovanni, Oscar Mondadori (1981) L. 3500; Leopold Andrian, Il giardino dell'omosessualità, Cappelletti ed. (1978); Havelock Ellis, L'inversione sessuale, Newton Compton (1970); Essere omosessuali, a cura di Ferruccio Castellano - appunti dell'Università della Strada, AGA "il portichetto" Cu neo-Gruppo Abele, Torino (1981) L. 4500

BILANCIO 4° INTERNAZIONALE GAY CAMP — Senz'altro e non è per presunzione, il 4° International Gay Camp sul Gargano sarà l'iniziativa gay internazionale più importante in Italia nel 1982. Merito di LAMBDA e merito dei gay che parteciperanno a questa meravigliosa esperienza. Molte testate gay hanno pubblicato le informazioni sul campeggio e sono numerose le richieste d'informazione dall'estero. Attualmente coloro che hanno pagato la quota di tesseramento sono una trentina e vogliamo ricordarvi che questa quota ci è indispensabile per far fronte alle ingenti spese di pubblicità che stiamo sopportando. Abbiamo anche stampato il manifesto a colori (cm 50x70) e potete richiederlo per utilizzarlo come volete (soprattutto nelle discoteche gay) o per la vostra collezione, è molto bello. Vogliamo ricordarvi che è indispensabile prenotare al più presto il bungalow (se non volete campeggiare in tenda) inviando la quota di prenotazione/caparra alla redazione di LAMBDA. Per informazioni scrivete. Nel programma informativo abbiamo già inserito: una STRAVIESTE in collaborazione con l'ARCI-UISP di Foggia, una maratona di 7 km dal campeggio a Vieste per lunedì 23 agosto 1982; una serie di spettacoli teatrali e cinematografici (anche se ci sono molti problemi) in collaborazione con l'Archi regionale pugliese e il Consorzio cooperativo per lo spettacolo di Bari; una festa a Bari per il sabato 28 agosto; la premiazione dei fedelissimi dei nostri campeggi gay; saranno premiati coloro che hanno partecipato a tutti e quattro i campeggi gay in Italia e a quello del '78 in Grecia; le lesbiche avranno come punto di riferimento estivo il nostro campeggio e gestiranno autonomamente tutte le iniziative che vorranno; e poi sono in pro-

gramma giochi, sfilate, serate musicali e discoteche. Chi vuole utilizzare il proprio bungalow per organizzare un'attività lavorativa in campeggio sarà libero di farlo (affitto di costumi per le serate in maschera, trucco, massaggi, estetista, parrucchieri e tutto quello che vi salta in mente). Abbiamo avuto anche l'adesione dell'Archi nazionale, nella speranza che si tramuti da un atto formale in collaborazione attiva e concreta.

4° INTERNATIONAL GAY CAMP

Organizzato dalla redazione di
LAMBDA
Bollettino mensile d'informazione gay



CAMPING VILLAGE SPIAGGIA LUNGA «LONG BEACH»
Litoranea Vieste-Peschici Km 7 (Gargano)
71019 Vieste (Foggia) - sud Italia tel. 0884 - 78959
(bungalows, camping, campi da tennis, sport, ristorante, discoteca)

RASSEGNA DI SPETTACOLI, FESTE, GIOCHI, INIZIATIVE CULTURALI, GITE...
in collaborazione con l'ARCI e il Consorzio Cooperativo per lo spettacolo di Bari
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO LA REDAZIONE DI LAMBDA
CASELLA POSTALE 195 - TEL. 011 6503508 - TORINO CENTRO - ITALIA
C.C.P. N° 11448107

LA LA "VOCE" DI DISCODONNA

a cura delle LESBICHE del circolo

LA VYEE NRÖSE

Edda Mallarini



EDITORIALE

Da questo numero inizia la collaborazione delle lesbiche del Circolo Lavienrose con Lambda. Con questo sodalizio intendiamo fare conoscere a tutti gli amici gays che a Torino gli omosessuali e le lesbiche non intendono arrendersi, che la voglia di portare avanti le rivendicazioni dei nostri diritti, non è stata fagocitata dal pessimismo e dal riflusso. Non ci definiamo (per il momento, "movimento") e tantomeno "gruppo", i risultati che otterremo dal nostro lavoro serviranno nel tempo a definirci. Come traguardo primario intendiamo metterci in collegamento con tutti i movimenti di liberazione lesbica e omosessuale italiani, nei nostri progetti di lotta la forza di pressione che può nascere nel confronto-scontro con la cultura che ci penalizza, è data dalla rilevanza numerica di una minoranza (la nostra), che non è poi tanto tale. Non crediamo che sia sufficiente la creazione di una Lobby di elite per eliminare la millenaria discriminazione nei nostri confronti. Alla perplessità si aggiunge la diffidenza nei confronti delle Lobbie's se valutiamo gli ultimi progressi fatti da quella uscita dall'ultimo congresso-burla di Vico Equense. Il primo nostro impegno è molto ambizioso, vogliamo che il Parlamento italiano accolga in pieno la Risoluzione del Consiglio d'Europa emessa il 30 Settembre 1981. Il cammino non sarà certo facile, ma la volontà per riuscirci non ci manca di certo.

Edda Mallarini

LA DONGIOVANNA

Io sono Beatrice la seduttrice. Mi aggrio sicura del mio fascino tra le donne e nessuno può resistermi! Posseggo un album-catalogo strappieno di foto con dedica e quando non sono occupata a straziare il cuore di qualcuna o a far la corte a colpi di fiori, concerti, cine, gelati, dolciumi e serenate mi perdo per ore a ricordare le mie più difficili conquiste ed a ripassare la tecnica più riuscita della mia seduzione.

Tutte queste donne che ho avuto e lasciato hanno sofferto tanto per il mio abbandono che con i pezzetti dei loro cuori infranti ho inghiaiato i viali del mio giardino. Giardino dove ogni goccia di rugiada è una lacrima dei piante notturni delle mie amate.

Anche voi mi conoscete e forse se avete un'amichetta del cuore avrete tremato al vedermi apparire. Non posso vivere senza abbeverarmi di lacrime altrui ed intristisco se non mi sento avvolta dalle maledizioni di qualche donna abbandonata dal suo odio perenne. I miei amori sono, naturalmente, intensi ed indimenticabili, i miei baci marchi di fabbrica non riproducibili, le mie carezze esclusive e firmate, le mie promesse false, i miei giuramenti mendaci, le gelosie che suscito devastatrici come uragani, ma le mie vittime sono felici! felici, almeno per qualche giorno, se non per qualche ora.

I seduttori maschi al mio paragone sono dei meschini, boriosi sgorbietti e molte volte mi diverto a sottrarre le donne anche a loro certa di salvarle da una sorte funesta. Ma il mio divertimento preferito quello che mi riempie di orgoglio e mi procura le più sottili soddisfazioni è quello di far innamorare di me chi è già sentimentalmente impegnata, e tutte le mie energie e le mie abilità tendono a distruggere qualsiasi unione anche pluridecennale.

E chi meglio di una donna può conoscere il cuore di un'altra donna? Naturalmente nessuno! Chi meglio di una donna può ferire, preferibilmente a morte, un'altra donna? Naturalmente nessuno!

A questo punto qualche femminista insorgerà scrivendo tre o quattro pagine indignate che qui traduco: "ma questa da dove viene fuori? è un prototipo trito e ritrito della mentalità borghese e chi ci crede più? e poi non ci sono più virtù da insidiare, ne tanto meno esistono donne virtuose! Ognuna dopo un decennio di autocoscienza sa benissimo come affrontare questo tipo decadente (che sarei io) tanto al maschile che al femminile e dopo aver così a lungo sviscerato il suo vissuto si farà una bella risata di questi sentimenti romantici ed antiquati". Un'altra si agiterà urlando che: "ricalco un'esemplare esecrato di maschilista della peggior specie"; ed altre ancora mi diranno anche di peggio nella migliore tradizione dello sbranarsi l'un l'altra prima dell'abbraccio finale di sorellanza.

Ma ormai non mi curo di queste critiche e so che dopo un po' una donna è mortalmente stufa di queste confessioni pubbliche, di queste introspezioni di gruppo, di spaccare il capello in quattro in interminabili discussioni nel cuore della notte sul marxismo, la psicoanalisi, l'aborto, i contraccettivi, ecc. ed io conoscendo il loro linguaggio ed i loro dettati uso anche queste armi per far breccia nei loro cuori e sapete quanto è utile la politica per aprire qualche porta serrata.

Dopo tutti questi massimalismi politici e non, una robusta delusione d'amore fa meglio di un ricostituente. Terminata la strapazzata delle femministe che

amo moltissimo torniamo a me. Cosa sarebbe dunque una seduttrice se non raccontasse le sue gesta? Domanda pleonastica. Quindi niente di meglio che confidare ad un giornale le mie imprese sentimentali, preferibilmente a puntate; se no' l'arte del sedurre sarebbe fine a se stessa e si inaridirebbe la vena di fantasia erotica che la percorre se non si nutrisse di pubblicità, non troppa, ma quel tanto che basta per diffondere quell'inquietante brivido di timore nelle donne, che tutte possono crederci insidiate dai miei desideri e, soprattutto per adulare la mia vanità, puntellare la mia insicurezza, affermare la mia personalità, riempire il vuoto della mia anima, dare un senso ai miei giorni disperati, addolcire l'amarrezza della mia angoscia.

Ma che avete scritto! cancellate immediatamente sciagurati le ultime due righe! voi volete distruggermi, rovinarmi! protesto! mi appello! vi citerò per diffamazione! dichiaro che le ultime due righe sono apocriefe certamente opera di sabotaggio o vendetta di qualche donna velenosa.

Viachi



Saffo

SEI VENUTA

Sei venuta, hai fatto bene: e io ti bramavo e rinfrescasti il mio cuore bruciante di passione.

LE "NOSTRE" STAGIONI (28 GIUGNO)

Raccogli le tue foglie autunno e fanne un letto su cui la mia tristezza possa riposare. Accendi i tuoi colori e fa bruciare con loro la mia rabbia.

Lascia che le mie lacrime si confondano con la tua pioggia e con i miei pensieri fa una grossa nube minacciosa, ostile come i "LORO" sguardi.

E tu, Inverno, freddo come i loro sorrisi, gelido come i loro cuori, con la tua forza implacabile come "loro" quando ci segnano a dito e si sentono "I Giusti", lascia per una volta che arrivi in fretta la Primavera e il disgelo spenga, con i suoi ruscelli puri, la nostra impotenza e il nostro rancore e ci faccia alzare la testa e gridare a loro che daremo fuoco al ghiaccio che li ha ibernati. E la "nostra" estate arriverà con i fiori tra i capelli e le mani infilate nelle tasche dei jeans. E cammineremo abbracciate anche "NOI" per le strade del mondo e ci baceremo in mezzo all'"altra" gente ... E qualcuno canterà di un 28 Giugno di qualche anno fa ...

Silvia Autino

DISCODONNA

via Principessa Clotilde 82
ogni venerdì, ore 21,
spettacoli teatrali, films, concerti, dibattiti



Il nostro spazio, le nostre ore libere, il nostro stare insieme.

LEI + LEI + ... IL TRICHOMONAS

L'infezione vagino-uretrale da trichomonas è comune nelle donne adulte ed è considerata, dalla medicina ufficiale, la malattia della coppia (omosessuale ed eterosessuale). Le fonti principali di contagio sono attribuibili:

- 1) direttamente ai rapporti sessuali;
- 2) indirettamente da bidet, water, ecc. non disinfettati a dovere.

Ciò sta a significare che se anche una sola partner della coppia ha tale malattia è in grado di contagiare anche la compagna, quindi la cura deve essere praticata da tutte e due.

Dopo tale premessa mi sembra utile presentare questo famigerato incomodo fra la coppia, quali sono i sintomi della sua presenza ed, in ultima analisi, quali sono i mezzi curativi che la medicina dispone per ... toglierlo di mezzo.

Il Trichomonas si trova in una alta percentuale di secrezioni vaginali (circa il 25 per cento); non sempre però il ritrovarlo significa che esiste una vaginite da Trichomonas. Si pensa che altri fattori, tra i quali la carenza di estrogeni (ormoni ovarici), concorrano allo scatenamento della malattia.

In questi casi la sintomatologia è sempre evidente: essa è rappresentata da perdite grigie, a volte verdastre e fluide, a volte schiumose. La vagina si presenta arrossata e l'esplorazione vaginale risveglia dolore. La donna si lamenta di prurito, spesso intollerabile, esteso anche alla regione anale accompagnato da bruciore. A questo, nelle forme di lunga durata, si aggiunge un prurito fastidioso anche alla regione pubica. L'uretrite (infiammazione del canale che collega la vescica urinaria al meato urinario localizzato all'imbocco vaginale) che si accompagna spesso alla vaginite, si presenta con bruciori durante la minzione, lieve perdita d'urina durante il giorno, modicissima secrezione uretrale.

La diagnosi è basata sulla visita ginecologica e dall'esame dello striscio vaginale.

Le vaginiti ed uretriti da Trichomonas sono molto ribelli ed hanno la caratteristica di ricomparire, magari subito dopo che si è smesso il trattamento curativo; spesso al Trichomonas si associa una flora fungina che aggrava la situazione. Circa la possibilità di un'efficace terapia verso questa diffusa forma d'infezione vagino-uretrale, occorre precisare che oggi esistono sostanze medicamentose (tipo MEDRONIDAZOLO) che somministrate per via orale e locale hanno un ottimo risultato.

Comunque il trattamento, qualunque esso sia, deve essere condotto per lungo tempo e sotto controllo ginecologico.

In conclusione si può affermare che, per merito dei mezzi diagnostici e terapeutici, l'importanza di questa affezione è stata molto ridotta anche se non pare diminuita

la sua frequenza. Vi sono comunque mezzi a disposizione di grande efficacia e, nelle forme acute, si riesce quasi sempre ad avere successo; mentre i casi lievi guariscono, di regola, in poco tempo e con le sole norme igieniche, dietetiche (cibi non speziati, non piccanti-abolizione dei fritti, alcool, caffè, fumo) ed una cura vitaminica (Vit. A e C presenti in verdure crude ed agrumi, oltre che nei preparati farmaceutici!).



Lettere

La mia vita

Quando ho scoperto di essere lesbica avevo 12 anni. Sentii attrazione per mia cugina di 10 anni. Ricordo che eravamo al mare, mentre eravamo sdraiate a prendere il sole io con un po' di timore le sfiorai il seno ancora piccolo e tenero, lei non si mosse, sembrò turbata. La madre di mia cugina (cioè mia zia) giunse all'improvviso e gridò stizzita "ma sei maschio o femmina?" Io stupita e spaventata fuggii piena di vergogna. Quello stesso giorno raccontai la cosa a mio padre che litigò furiosamente con mia zia, riempiendola di insulti che non è il caso di ripetere. Tuttavia, nonostante mi avessi difesa dalle insinuazioni di mia zia, mio padre due o tre settimane dopo mi mandò in collegio per la mia "stranezza".

In collegio conobbi altre bambine, ed ebbi il mio primo rapporto sessuale con una bambina di 14 anni. Il nostro amore durò due anni, perché fui letteralmente sbattuta fuori dal collegio dopo che una suora entrata nel dormitorio all'improvviso ci vide nello stesso letto mentre facevamo l'amore. Ritornai a vivere a casa con i miei genitori. Ricordo soprattutto la sensazione di schifo che mi invadeva quando vedevo un uomo e una donna baciarsi. Un giorno le mie sorelle mi dissero che c'erano due loro amiche che erano lesbiche come me. Quando le conobbi mi sentii finalmente me stessa. Mia madre mi cacciò via di casa perché seppi che ero lesbica, io andai a Milano e lì incontrai una ragazza di 16 anni. Ci siamo amate per cinque anni e poi lei è

morta di cancro, ed io sono rimasta da sola. Sono due anni che lei è morta ed io ne soffro ancora profondamente. Ho trascorso due anni terribili, solo ora conoscendo voi mi sento di nuovo vivere. Questa è la mia storia.

Antonia Zaccheo

Non so se esista per orti, giardini e balconi, stagione più bella ed entusiasmante della Primavera. Come per incanto la sua magica bacchetta ti veste di lacca smagliante ogni stelo, ogni fiore, ogni albero e anche l'angolo di terra più umile, più calpestato dall'uomo, RINASCE.

Proviamo anche noi, mese per mese, a difendere questi beni preziosi cominciando dalle:

PIANTE AROMATICHE

BASILICO (*ocimum basilicum*)

Nelle zone a clima temperato-freddo, il basilico va seminato ogni anno, poiché non sopporta il gelo. Invece nei climi caldi si può trasformarlo in una pianta perenne, tagliandolo, in autunno, e facendolo così germogliare di nuovo, in primavera. Piccola curiosità: dal profumo della pianta deriva il nome latino (*ocimum* in greco = aroma = olezzo). Le foglie del Basilico infatti hanno un aroma intenso e sono usatissime nella cucina italiana e mediterranea.

Terreno: ha bisogno di terreno asciutto, leggero ben drenato, e deve essere piantato in posizione assoluta ma riparata.

Semina: in Febbraio al riparo, oppure all'inizio della primavera, all'aperto. Prima di trapiantare le piantine attendere che la temperatura ambientale sia abbastanza elevata. Sistemare le piantine (se ne avete la possibilità) in vasi o cassette capaci, a 20 cm l'una dall'altra. Se si annaffiano bene le piantine le foglioline saranno più fragranti.

Raccolta: cogliere le foglie quando sono ben sviluppate e utilizzarle fresche. Tagliare la pianta sul finire dell'estate o all'inizio dell'autunno e farle essicare lentamente appendendole in piccoli fasci in un posto ombroso BUON LAVORO.



NOTIZIE

La terza rete televisiva francese ha istituito una trasmissione di annunci personali. Tre minuti sono dedicati ad annunci omosessuali e lesbici. La nostra "beneamata tivù di stato per arrivare a mettere in atto una simile proposta credo che debba vedere realmente in carne e ossa una delegazione composta da: marziani, venusiane, qualche rappresentante di un altro sistema solare. Anni luce quindi, di distanze socio-culturali, fra i due enti, il nostro e quello francese.

BIBLIOGRAFIE

Genere e polvere. Renée Vivien, Savelli ed. poesie

Sul ritmo Saffico, R. Vivien, poesie
Il pozzo della solitudine, Radclyffe Hall, romanzo

Le donne e la pazzia, Phillips Chesler, ed. Einaudi

La giungla dei frutti rubini, Rita Mae Brown Bompiani, romanzo

L'Una non sogna senza l'Altra, Luce Irigaray
La politica del sesso, Kate Millet, Bompiani
In volo, Kate Millet, Bompiani, romanzo.

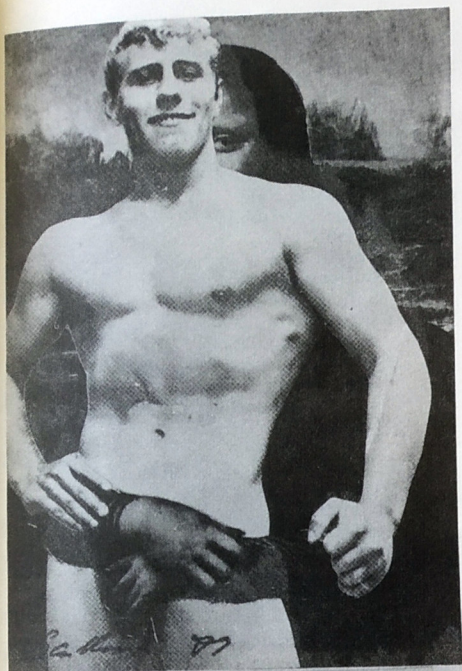
FILM

In questo periodo stanno avendo in America un buon successo vari films sull'omosessualità. I due più seguiti sono Personal Best, sull'omosessualità femminile. Making Love su quella maschile. Molto atteso è anche il film, Victor, Victoria, dove l'attrice Julie Andrews interpreta la parte di un omosessuale maschile. Li aspettiamo anche qui, in Italia, per vedere se sono l'ennesima fregatura nei nostri confronti.

ANNUNCI

Per questo numero non abbiamo annunci da pubblicare (è il numero 0), ma tutte quelle che vorranno vedere pubblicato un proprio messaggio scrivano a: Pagina Lavienrose c/o Lambda. C.P. 195 Torino Centro. Italy.

Per abbonarsi le modalità sono esplicitate su altra parte del giornale, se volete sottoscrivere per il nostro piccolo inserto (per ora), ebbene, noi faremmo salti di gioia. In questo caso specificate: sottoscrizione "per la pagina Lavienrose".



GUIDA GAY ITALIA

STIAMO ULTIMANDO LA GUIDA GAY ITALIANA, PRIMA EDIZIONE, MOLTI POSTI NON SARANNO PURTROPPO SEGNALATI SE VOI NON CI DARETE UNA MANO. COMUNICATECI RECAPITI, CENTRI DI INCONTRO, DISCOTECHES, SAUNE, CINEMA, E TUTTO QUELLO CHE PUO' RIGUARDARE LA REALTA' GAY ITALIANA. AIUTATECI E FRA UN MESE SARA' PRONTA LA PRIMA GUIDA GAY ITALIANA, IN LINGUA ITALIANA. Se volete prenotarne delle copie scrivetece e vi daremo ulteriori informazioni.

SPARTACUS 1982 - Stipulando l'accordo con SPARTACUS e pagando anticipatamente eravamo rimasti intesi che entro la fine di marzo la guida sarebbe giunta in Italia. E invece bisogna avere pazienza, due sono le possibilità del mancato ricevimento della guida: 1) la dogana italiana ha bloccato la spedizione per 'materiale porno'; 2) la spedizione di SPARTACUS è stata ritardata. Abbiamo inviato ben 2 lettere di sollecito e ora attendiamo una risposta. A parte il ritardo, chi vuole prenotare una copia della guida Spartacus 1982 deve inviare L. 17000 a Lambda sul ccp 11448107 specificando la causale del versamento.

SCOPERTA UNA CASA-SQUILLO PER SO-LI UOMINI ("La Stampa" - 28.3.82) - "Irruzione della buoncultura in una casa squillo per omosessuali, due uomini accusati di lenocinio. Nel loro appartamento, al terzo piano di Corso Matteotti 5 (Torino), avevano impiantato una casa d'appuntamento gay. E' questo probabilmente il primo esempio di ritrovamento di una casa squillo per omosessuali in Italia. I ragazzi venivano "raccazzati" nel giro dei disperati, "tossicomani", disoccupati ... Ogni incontro veniva pagato 50.000 ... era frequentato da persone di gusti particolari ...". Il tono dell'articolo è odioso, le foto degli arrestati, l'impostazione anti-gay fanno presagire una nuova crociata, conoscendo il funzionamento di questa "casa" possiamo dire che molte affermazioni de La Stampa sono false: non esistevano prostituti "raccazzati", non si pagava 50.000 lire ... Per molti omosessuali era molto meglio che andare a battere a Porta Nuova, ma ora anche questo spazio è stato chiuso. (E' di questi giorni la notizia della chiusura del bar gay CRISCO di Firenze "per atti osceni in luogo pubblico").

BAGNI SAUNA RELAX

Corso S. Martino, 8 - Tel. 54.54.45 - TORINO

FRAMELINE - E' stato organizzato il 6° Festival annuale internazionale del film gay e lesbico a S. Francisco. Sono aperte le iscrizioni. La rassegna si terrà al Castro e Roxie di S. Francisco dal 21 al 26 giugno. Contemporaneamente ci sarà la prima mostra di fotografia gay. Per informazioni scrivere a FRAMELINE - P.O.Box 14792 - S. Francisco, CA 94114 - USA.

SPORT GAY - Da sei anni a New York esiste un'associazione sportiva (lotta libera e altro) gay. Se volete ricevere cataloghi e informazioni sulle iniziative di questo gruppo, scrivete a: New York Wrestling Club - 59 West 10th St. - New York, NY 10011 - USA.

SOTTO ACCUSA L'OLIMPIADE DEI GAY - S. Francisco - Il Comitato olimpico americano (Usac) è sceso sul piede di guerra contro gli organizzatori delle olimpiadi gay diffidandoli dall'usare il termine "olimpico" se non vogliono esporsi ad un'azione giudiziaria per abuso di marchio, ma i destinatari della diffida sembrano decisi a non cedere (dal Resto del Carlino) - Per informazioni scrivere a Gay Olympic Headquarters - P.O.Box 14874 - San Francisco, CA 94114 - USA.

BERUFSVERBOT - Eliane Morissen ha deciso di smettere lo sciopero della fame. Aveva iniziato questa protesta perché licenziata dal posto di lavoro in quanto aveva partecipato a una trasmissione radio sul lesbismo. Era insegnante. Ora si è formato un comitato internazionale di solidarietà, si è svolta una manifestazione a Bruxelles il 27 marzo. Per ulteriori informazioni e adesioni scrivere a: F.W.H. - DAMBRUGGESTRAAT 204, 2000 ANTVERP (Belgio).

GAI PIED
Mensuel homosexuel d'information

Pour mieux connaître ses lecteurs et ceux qui ne le sont pas encore,

GAI PIED enquête.

Vous serez notre intermédiaire.

Ecrire à Gai Pied enquête

B.P. 183 • 75523 Paris Cédex 11

Vous recevrez des questionnaires.

Ecrivez-nous vite.

INSERTO DELLE DONNE LESBICHE

- Da questo numero comincia finalmente la collaborazione tra LAMBDA e il circolo LAVIENROSE di Torino con la pubblicazione di un supplemento autogestito (che naturalmente può non riflettere la linea redazionale di LAMBDA) ed autofinanziato, per cui tutte coloro che sono interessate a sostenere questo foglio sono invitate ad inviare delle sottoscrizioni specificando nella causale del versamento 'per l'inserto delle donne del circolo LAVIENROSE', tenendo in considerazione che abbonamento e sottoscrizione sono due cose differenti. Tanti auguri a questa nuova iniziativa, forse l'unica in Italia attualmente.

MAGICAL, VIBRANT HAITI !!

A little known BLACK PARADISE In the warm Caribbean - 200 years away in spirit and tempo. Where age does not count and you are 21 again! Where there flourished the legendary

TROPICAL GUEST HOUSE

Superb location, modernised, new rooms, baths, furnishings, hot water, air-conditioning, filtered pool PLUS the famous CHARLY'S BAR & RESTAURANT a rendez-vous for fun people from far and wide.

Super cuisine, spotless rooms, warm, friendly, intimate, home-like, great security. Concerned management pampers you with expert local scene guidance, trips, guides, introductions.

A place where all your fantasies come true !!
Rue Ganot No. 52 Fontamara 27, P.O. Box 1514, Port-au-Prince, HAITI, West Indies.
Phones 4-1060 / 5-4182

Ask for brochure, HAITI IS VIRTUALLY CRIME FREE. YOU ARE SAFE HERE AND THE PEOPLE LIKE YOU.

ROSA FLIEDER

bollettino alternativo omosessuale
c/o Klaus Herkommer
Hallerstr. 4

8500 Nürnberg 90 - Germania Ovest

DE GAY KRANT

mensile d'informazione gay
nel Benelux

Postbus 161
5680 AD BEST - Olanda

" 9 6 "

mensile finlandese gay

PL 796 - 00101 Helsinki 10 - Finlandia

SPARTACUS MAGAZINE

mensile in inglese for gay men
P.O. BOX 3496

1001 AG AMSTERDAM - Olanda

KONTIKI

mensile gay in tedesco

Postfach 3350 - 8031 ZURIGO
Svizzera

DE HOMOKRANT

mensile gay in tedesco

Atletiekplein 4 - 9000 GENT - Belgio

LAMBDA

bollettino d'informazione
dell'istituto LAMBDA - mensile

Apartat de Correu 9042
Barcelona - 3 - Spagna



settimanale di inserzioni gratuite

secondamano

telefona le tue inserzioni giorno e notte al
02-83873 il tuo filo diretto con la città

PIAZZA MERCANTI

Ripa di Porta Ticinese 19 - 20143 Milano

poesia

PRESENTAZIONE

Una perla della poesia licenziosa del primo ottocento è questa "Lu filosofu garrusu" (Il filosofo omo sessuale), in dialetto siciliano, del poeta trapanese Giuseppe Marco Calvino (1785-1833).

Fa parte di una raccolta di "Poesie scherzevoli" pubblicate agli inizi del novecento e conservata nella scrivania/cassaforte della direzione della Biblioteca Fardelliana di Trapani. Praticamente inaccessibile ai lettori (superstite *pruderie?*) anche se catalogata nello schedario generale dell'Ente. Le altre — tutte con la parola filosofo nel titolo — sono: "Lu filosofu buzzarruni" (Il filosofo pederasta), "Lu filosofu minaturi" (Il filosofo onanista), "Lu filosofu futturari" (Il filosofo libertino), e "Lu filosofu pintutu" (Il filosofo pentito).

Le cinque poesie sono una esaltazione del sesso in tutte le sue manifestazioni, contro la falsa morale e le ipocrisie delle classi dominanti. Da qui la dedica al "vero filosofo" che è colui che sa prendere la vita per il giusto verso.

Pur mantenendo una certa distanza dall'omosessualità, l'Autore descrive il filosofo omo sessuale come colui che "Vinci ddi pregiudizj/Chi gusti innocentissimi/ Li pigghianu pri vizi" (Vince i pregiudizi che fanno considerare vizi dei gusti innocentissimi). E procede aggiungendo: "Quod natura dedit/ Ccuè cchi pò livari?", che sarebbe una sorta di riconoscimento del fondamento "naturale" dell'omosessualità.

Il Calvino, amatissimo dai Trapanesi che gli hanno dedicato una strada, proprio quella dove si aprivano i casini più famosi della città — quale raffinata ironia! —, al pari di Domenico Tempio, dello Scimonelli e Giovanni Meli fece uso dei suoi versi come arma sociale. Dei tre maestri realizzò un vero compendio, ma volle essere ad ogni costo il più dissacrante, il più impudico poeta licenzioso del suo tempo.

BEPPE OCCHIPINTI



Questo bronzo di Riace è stato opportunamente rivisitato da un fotomontaggio di Francesco Cascioli, pubblicato su Playmen.

LU FILOSOFU GARRUSU

*O veru incomprendibili
Misterj di natura!
Sta machina di st'omini
Chi sorti di struttura!
Chi sorti di miraculu!
Sulu su cinqu sensi
Piaciri a centu millia
Appena chi li pensi?
O vidi, o senti, o ciauiri,
O tocchi, o si tu agghiutti,
Chi arcani incomprendibili!
Sunnun piaciri tutti!
Cc'è puntu di sta machina
Chi nun duna piaciri?
Su cinqu, ma cattigghianu
Dunni li voti e giri.
Lu puntu cchiù reconditu,
Chiddu cchiù schitiusu,
Lu culu, reverenter,
Spiati a lu garrusu!
Nun avennu ssu stimulu,
Nun l'hau mai pruvatu.
Ma dicinu li pratici
Ch'è un gustu prelibatu!
Già è tantu squisissimu
Chi nun è datu a tutti
Gustari di lu nettari
Di un cazzu chi li fatti.
'Ntra li soi gran misterj
Li distinguia natura
Sti genti chi s'agghiuttinu
Tantu di minchia dura.
Nun fici a tanti bestj
Cura pilusa e nuda?
Ci vosi dari a st'omini
'Na fodera di cuda.
Ddu donu 'ntisi faricci
A chissi prediletti,
Di 'na cuda purtatili
E chi si leva e metti.
Liggemu 'ntra li storj,
Ch'anchi l'imperatori
Cazzi 'nculu agghiuttianu
Comu culonni duri.
Geniu! chi vuoi cumprenniri
Chist'opra di dimoni?
Lu culu ch'annu st'omini
E l'antru di Trofoniu.
E inutili discurriri
Di cosi chi 'un si sannu,
S'iddi stessi 'un capiscinu
'Nculu chi cazzu cci hannu.
Natura poi ssu stimulu
Lu desi a tutti età,
E cchiù crisci lu friccicu
Cchiù vecchiu chi si fa.
Viditi un venerannu
Canutu dutturazzu
Chi arrisica la laurea
Pri 'na capa di cazzu.
E fattu lu ludibriu,
(Però di li 'nnsanti)
Scopri l'illustri natichi
A darisi minchiati.
E nun sdegna ripetiri
A cui cci l'arricria:
Oh si putria vutarimi!
Tuttu ti suchirria!
Cussi lu gran filosofu
Vinci ddi pregiudizj,
Chi gusti innocentissimi
Li pigghianu pri vizj,
Chi vizzj? chi pretenninu,
Chi vonnu cu ssi pidita?
Ss'omu sapia la liggi
Pri i punti di li jdita.
Quod natura dedit,
Cu' è chi pò livari?
E ddu quod sapit nutrit,
Cu' è chi pò nigari?
Natura s'appi a sfuttiri
Pri darinni cchiù gustu?...
Veni un minchiuni satrapu
E dici chi 'unn'è giustu.
Chiddu cci lassa l'anima,
Parlannu cu crianza,
Si caca sutta, smania
Chi 'un ci arrivau a la panza,
Si sbota l'occhi, muzzica,
Pri lu piaciri è pazzu,
'Ntra ddu puntu desidera
Tuttu lu munnu cazzu.*

IL FILOSOFO OMOSESSUALE

Veramente incomprendibile
Mistero della Natura!
Questa macchina umana
Che specie di struttura!
Che specie di miracolo!
Solo con cinque sensi
Piaceri a palate
Pensaci un po' no?
Vedi, senti, odori,
Tocchi, o se tu inghiotti,
Che arcani incomprendibili!
Sono piaceri tutti!
C'è un punto in questa macchina
Che non da piaceri?
Sono cinque, ma solleticano
Dappertutto.
Il punto più recondito,
Quello più schizzinoso,
Il culo, scusate,
Chiedetelo all'omosessuale!
Non avendo questo stimolo,
Non l'ho mai provato.
Ma gli esperti dicono
Che è un gusto prelibato!
Già è così squisito
Che non è concesso a tutti
Gustare il nettare
Di un cazzo che li fotte.
Tra i suoi gran misteri
La natura ha distinto
Queste genti che inghiottono
Un membro duro grosso così.
Non ha fatto a tante bestie
Una coda nuda e pelosa?
Così ha voluto dare a questi uomini
Un fodero di coda.
Ha voluto far dono
A questi prediletti,
Di una coda mobile
Che si toglie e si mette.
Si legge nella Storia,
Che anche gli imperatori
Hanno preso in culo cazzi
duri come colonne.
Genio mio! che vuoi mai comprendere
Quest'opera del demonio?
Il culo che hanno questi uomini
E l'antru di Trofonio.
E' inutile discutere
di cose che non si sanno,
Se essi stessi non capiscono
che cazzi in culo hanno.
La Natura poi questo stimolo
Lo ha dato a tutte le età,
E più uno si fa vecchio
più il desiderio aumenterà.
Vedete un venerando
canuto dottorazzo
Che rischia la laurea
Per una testa di cazzo.
E combinato lo scherno
(Però delle persone insensate)
Scopre le illustri natiche
per offrirle al cazzo.
E non disdegna di ripetere
A chi lo soddisfa
Oh se potessi girarmi!
Ti succhiere tutto!
Così il gran filosofo
Vince quei pregiudizi
Che prendono per vizi
Dei gusti innocentissimi.
Quali vizi? Cosa pretendono?
Che cosa vogliono con queste insinuazioni?
Quest'uomo sapeva la legge
Sulla punta-delle dita.
Quod natura dedit,
Chi è che può levare?
E quel quod sapit nutrit,
Chi è che può negare
La Natura s'è dovuta strapazzare
Per darci più gusti?...
Viene un cretino ricco e potente
E dice che non è giusto.
Quello ci perde l'anima,
Parlando con creanza,
Si caca addosso, smania
che non gli è giunto fino alla pancia,
Strabuzza gli occhi, morde,
Dal piacere è pazzo,
Desidera in quel punto
Tutto il mondo trasformato in cazzo.

da la catrida,
 morfj di retorica,
 broccola cu enfasi
 rancida teorica,
 i contrariu
 ggi di natura
 ccessu di ddu stimulu,
 ccessu di ducura!
 l e quali logica!
 ni dispiaci a mia,
 pruvassi ssu stimulu!
 ataluttirria,
 nun ce'è chi perdiri:
 anzi si guadagna:
 ddu minari e futturri
 paga la cucagna?
 cca lu cuntrariu,
 icivi sustanza.
 poi stracataluttirri,
 n provi dibilanza,
 a li vecchi giovanu
 duci viviruni:
 ica, fortifica
 sucu di minchiuni.
 a! 'un appi ad essiri
 chissi fortunati;
 issi a futturri, a sfutturri
 i semu destinati.
 nti chi si dicinu
 l'omu ermafroditu
 chissi si verifica,
 mogghi e su maritu.
 stu squisitissimu
 tra ddi soliti 'mbrogghi,
 annu 'ntra lu stiss'atumu
 di maritu e mogghi!
 i figurativi
 mu va canni canni!...
 i gustu! basta dirisi:
 i veni di dui banni!
 lu gran misteriu!
 icivivi lu cunti,
 tri e cci veni a quattru
 tra chiddu stessu puntu.
 riu 'ntricatissimu!
 i Lui e Lei e Lui,
 dui cu Lui agiscinu,
 Lui la fa pri dui.
 ardu a futturstiziu
 puntu di 'mmarazzu;
 intu unni si cuncentranu
 sticchiu, e culu, e czzu...
 vi qualcunu smoviri?...
 isiamai... nun sia pi dittu;
 tra chisti chi mi sentinu
 'è smossu lu pittutu?...
 ffruntu?... si vi tillica,
 i la puntiti agghiuttiri...
 i stuzzica?... 'un ce'è scrupulu...
 icativi strafutturri.
 tti pregiudizj:
 asta ddu puntu sulu...
 iaci? bon prudi!... è gloria
 nchi lu cazzu 'nulu.

E questo dalla cattedra,
 Con smorfie di retorica,
 Vi snocciola con enfasi
 Una teoria rancida.
 E decide che è contrario
 Alle leggi della Natura
 L'eccesso di quello stimolo,
 Quell'eccesso di dolcezze.
 O peste! e quale logica!
 Perfino a me dispiace.
 Oh se provassi questo stimolo!
 Mi sollazzerei anch'io.
 Quà poi non c'è da perdere nulla:
 Quà anzi si guadagna:
 Con la masturbazione e lo scopata
 Chi paga la cuccagna?
 Quà no, quà il contrario,
 Si riceve sostanza.
 Puoi fottere all'infinito,
 Non provi debolezza.
 Per questo giovano ai vecchi
 questi dolci nutrimenti:
 Vivifica, fortifica
 Il succo di grossi membri.
 Pazienza! non ebbi a far parte
 di questi fortunati;
 Questi a fottere, mentre a sfotterci (sciuparci)
 Noi siamo destinati.
 Quei racconti che si fanno
 Sull'uomo ermafroditu
 In questi si verifica,
 Sono moglie e marito!
 Che gusto squisitissimo
 In mezzo a quei soliti imbrogli,
 Quando nello stesso attimo
 Fa la parte di marito e di moglie!
 Pensate! Figuratevi
 Come va veramente!
 Che gusto! basta dirsi:
 Gode da due parti!
 Ed il gran mistero!
 Fatevi un pò il conto,
 Sono tre e godono quattro
 Nello stesso punto.
 Intricatissimo mistero!
 Che LUI e LEI e LUI,
 I due agiscono con LUI,
 E LUI la fa per due.
 Riguardo al luogo specifico dell'amore
 E' punto di imbarazzo;
 Punto dove si concentrano
 E fica, e culo, e cazzo.
 Ma!... vedo qualcuno che si agita?
 Non sia mai... non sia detto;
 Fra questi che mi ascoltano
 a qualcuno è venuto l'appetito?...
 Vi faccio vegnognare?... se vi tira,
 Ve lo potete inghiottire...
 Vi stuzzica?... non c'è scrupolo...
 Fatevi strafottere.
 Sono tutti pregiudizi:
 Basta quel punto solamente...
 Piace? buon prof!... è gloria
 Anche il cazzo in culo.

BEPPE OCCHIPINTI

ESEMPIO DI LOBBY GAY PALERMI-
 A: un centro di lettura nel quartiere
 di Falco, il salone S. Saverio dell'U-
 sità, il salone dell'ARCI, la biblioteca
 unale di Giarre, il Punto Rosso, Piazza
 eama, villa Giulia, sezione PCI di Giarre,
 A, Il Giornale di Sicilia, l'Espresso, LC,
 icilia, Facoltà di Lettere e Filosofia, il
 tz Pub - case, molte case - a cura del
 ttivo Teatro Madre di Palermo.
TA GAY A TORINO - Organizzata dal-
 scoteca Fire e dalla redazione di LAMB-
 si è svolta a Torino una festa gay in di-
 eca, terminata con lo spettacolo di Ci-
 Cascina "LA MADONNA DI POMPEI".
 io spazio ha dedicato STAMPA SERA
 esta iniziativa.

Fire
 Discodance - Laviaenrose
 TORINO - Via Principessa Clotilde, 82
 Tel.: 011-48.41.16

Venerdi solo donne
 sabato e domenica **TUTTO GAY**
 (con spettacoli e filmati)



**Il vostro quotidiano è settimanale,
 il vostro settimanale è il Quotidiano**

I pagamenti vanno effettuati con vaglia o assegni intestati a Francesco Tuzzolo, via Cavour 185, 00184 Roma (agenzia po-
 stale 40)
 Abbonamento annuale L. 35.000 (49 numeri)
 Abbonamento semestrale L. 20.000 (24 numeri)
 Abbonamento sostenitore L. 100.000

GAIA'S GUIDE - L'unica guida internazionale lesbica, l'indirizzo per l'Europa è: GA-
 IA'S GUIDE - 32, Ivor Place - London, N.W.
 1-6-DA richiedetela.

annunci

OMOSEX PASSIVO ATTIVO 35 anni cerca amici in tutta Italia scopo amicizia disintere-
 sata lealtà serietà appello sempre valido,
 ciao, Marco. Scrivere a C.I. 55724968 Fer-
 moposta, Bressio (Padova).

45ENNE SIMPATICO distinto conoscereb-
 be ragazzo 18/25enne per un rapporto ba-
 sato sull'amicizia e sul sesso. Scrivere a P.
 A. 32198 Fermoposta Roma Appio.

ATTILIO desidera corrispondenza dalla Li-
 guria. Scrivetemi - Corso Giulio Cesare 10 -
 10152 Torino. (Attilio Ghio).

DATEMI UNA MANO! Cerco lavoro in am-
 bienti gay, discoteche oppure bar, cameriere/
 artista, purché si guadagni bene. Scrivere a
 Casella Postale 64, 34073 Grado (Gorizia).

CERCO GIOVANE 22ENNE - 26ENNE, sim-
 patico, ottima presenza fisica, virilissimo,
 attivo, molto dotato, sportivo disponibilità
 interessi socio-culturali, viaggi all'estero, of-
 ferta lavoro servizi fotografici e cinematografici;
 garantisco serietà e discrezione, rivol-
 gersi subito con lettera chiusa e discrezione
 al seguente indirizzo (accludendo foto):
 Giuseppe prof. Skofic c/o E.A. Teatro Comu-
 nale - Largo Respighi, 1 - 40126 Bo-
 logna.

QUICIERA MANTENER CORRESPONDEN-
CIA con la gente gay de habla, espanola, in-
 glesa, italiana, me llamo Dante Omar Ro-
 mero, tengo 22 años, estudio idiomas, mi
 direccion es: Chile 442 1° piso - 1098 Ca-
 pital Federal - Buenos Aires - Argentina.

MI CHIAMO GENNARO, sono di Napoli,
 ho 37 anni cerco amico simpatico e serio
 max 26enne per instaurare sodalizio basa-
 to su reciproca simpatia e sincerità oltre
 a tanto affetto ed amore. Posso ospitare.
 Scrivere a P.A. 501303 - Fermoposta Na-
 poli Centrale - Napoli.

AUSTRALIA - Cerco italiano per corri-
 spondenza, vacanze, etc. ... e forse più.
 Ho 29 anni, biondo, grande e mi piace l'I-
 talia. Scrivete (con o senza foto) a Paul,
 32/3 Ward Avenue, Potts Point, Sydney
 NSW 2011, Australia.

40ENNE CIRCA non effeminato (o dona-
 na) cercasi per lavoro domestico e giardi-
 naggio in casa di campagna per coppia gay.
 Buona retribuzione e alloggio, inviare cur-
 riculum. Scrivere a C.I. n. 51010957 - Fer-
 moposta Centrale - Treviso.

CULTURA GAY - Vorrei entrare in contat-
 to con tutti quei compagni che avessero in
 corso delle ricerche di tipo storico e/o let-
 terario per scambio di informazioni ed opi-
 nioni. Mi interessa in particolar modo rice-
 vere segnalazioni di documenti inediti, co-
 me ad esempio processi in Archivi di Stato,
 etc. ... Giovanni Dall'Orto, c/o Gruppo Abe-
 le - via S. Teresa 23 - 10121 Torino.

I WOULD DE VERY PLEASD to have
 gay pen - pals from your Country - I am
 32 years old, 185 cm, the "viking" type ... I
 don't speak Italian, but I speak French -
 Sven. Asemysz - PL 2111 - S - 43700 LIN-
 DOME - SWEDEN.

LAMBDA DOPPIO - La redazione di LAMB-
 DA comunica che a causa di improrogabili im-
 pegni nel mese di marzo (incontro di Bolo-
 gna, Palermo etc. ...) arriviamo nelle vostre
 case un po' in ritardo, con un numero dop-
 pio (aprile-maggio), potenziato e meno mi-
 sero del solito. Il numero di giugno vi garan-
 tiamo che vi arriverà con puntualità.

sauna ANTARES

Bagno Turco, sauna, massaggi, relax,
 musica, servizio bar, videogay
 chiuso il lunedì

Via Pigafetta 73 (largo Orbassano)
 10129 Torino - tel. 011-501645

tesoreria

Ci sono diversi modi per finanziare Lambda:
1) acquistare presso di noi la guida gay internazionale SPARTACUS 1982 - L. 17000.

SPARTACUS 1982 INTERNATIONAL FOR GAY MEN 12TH EDITION

BARS, CLUBS, HOTELS, SAUNAS, CRUISING

2) richiedere i numeri arretrati di LAMBDA, vecchia serie 1...26 (L. 10.000), nuova serie 1...9 (L. 5.000).

3) iscriversi già da ora al campeggio gay 1982 (L. 5.000).

CAMPING VILLAGE SPIAGGIALUNGA "LONG BEACH"

71019 VIESTE (FG) SUD ITALIEN LITORANEA VIESTE PESCHICI KM.7

4) acquistare il libro CERCANDO IL PARADISO PERDUTO, ed. Gamma libri, di Felix Cossolo e Ivan Teobaldelli, sui campeggi gay in Italia (L. 8.000).

5) abbonarsi, riabbonarsi, convincere altri o regalare un abbonamento utilizzando il conto corrente postale 11448107 intestato a Edizioni LAMBDA - Casella Postale 195 - Torino centro, in tutti i versamenti è necessario specificare la causale del versamento.

Finalmente una bella notizia, SIAMO IN ATTIVO!!!! Nel numero scorso avevamo riportato il saldo passivo superiore alle 200.000 lire, ora siamo passati in attivo di ben Lire 30.560 nonostante l'aver sopportato maggiori costi per aver pubblicato un numero con più pagine. Abbiamo subito il furto della macchina da scrivere e dobbiamo assolutamente acquistarla in questi giorni, quindi lanciamo una sottoscrizione nazionale fra tutti i nostri lettori e lettrici. Potete inoltre aiutarci richiedendoci il libro sui campeggi gay, la guida Spartacus e la vecchia e nuova serie di LAMBDA. Inoltre se vi iscrivetevi subito al 4° campeggio risparmiate il 100 per cento sulla quota di tesseramento (L. 5000 subito, ad agosto L. 10.000, specificate sempre la causale del versamento). Rinnovate il vecchio abbonamento se vi è scaduto, regalate un abbonamento ad un vostro amico, ad una biblioteca, ad una discoteca... Diffondete LAMBDA, l'unica voce mensile gay in Italia!!!

ENTRATE: Luciano B., Torino: L. 10.000; F.V., Savona: 100.000; Carlo Marcandalli, Monza: 10.000; Natalina F., Torino: 10.000; Bar Michela, Trento: 10.000; A.M. Carlini, Rimini: 20.000; Marisa Galli, Roma: 20.000; Roberto Livi, Roma: 15.000; Gruppo PAS, Valdarno: 15.000; Chris Stapleton, Londra: 10.000; Enrico Giordani, Roma: 5.000; Roberto Romani, Modena: 10.000; C.I., Roma: 20.000; Maurizio Bellotti, Milano: 5.000; Giorgio B., Ostia: 10.000; Raffaele V., Milano: 10.000; Beppe Occhipinti, Trapani: 10.000; Giuseppe Pantaleo, Torino: 5.000; Gruppo Abele di Verbania: 5.000; Raffaele F., Siena: 20.000; Giovanni G., Bologna: 5.000; Fabio G., Trento: 5.000; Giuseppe G., Camerano: 20.000; Dante Romero, Argentina: 15.000; Giovanni Dassiè, Milano: 20.000; Bruna T., Pianeza: 10.000; Claudio Mazzalupi, Fiuminata: 6.000; Fabio O., Trieste: 10.000; Paolo Lambertini, Livorno: 5.000; Franco C., Padova: 5.000; Alessandro C., Pisa: 10.000; Andrea F., Milano: 5.000; Stefano F., Venezia: 5.000; Nando M., Roma: 10.000; Dino P., Scorze: 10.000; Fulvio E., Imperia: 10.000; S. Hanspeter, Svizzera: 20.000; Mario A., Milano: 10.000; Roberto G., Torino: 100.000; Virgilio C., Perugia: 10.000; Gennaro M., Napoli: 10.000; Sergio V., Pisa: 10.000; Giovanni M.,

COME TO LONDON FOR A GAY HOLIDAY

● The PHILBEACH Hotel - 30/31 Philbeach Gardens - London SW5 - Tel. 01-373 1244/3907
EUROPE'S LARGEST GAY HOTEL

BAR, DISCO, RESTAURANT, 24 h. reception

Roma: 10.000; Pierluigi F., Boretto: 10.000; Luigi A., Trento: 5.000; Giovanni G., Bologna: 6.000; Marino P., Verona: 10.000; Lorenzo G., Venezia: 100.000; Robertina, Bologna: 5.000; Valeria, Bologna: 10.000; Mimmo Clotilde Cianci, Milano: 20.000; Andrea Pini, La Spezia: 10.000; Stefano Casagrande, Roma: 10.000; Franco Lo Vecchio, S. Margherita di Belice: 10.000; Amedeo D., Civitanova M.: 10.000; Michael Holm, Svezia: 12.000; Gaetano P., Lentini: 5.000; Carlo Monti, Milano: 10.000; Martino S., Brescia: 5.000; Giacomo Lo Torto, Roma: 10.000; Fausto Z., Firenze: 5.000; Ivone M., Firenze: 5.000; Attilio Ghio, Torino: 10.000; Marco Sotgiu, Roma: 20.000; George M., Roma: 20.000; George M., Roma: 20.000; Paolo M., Collecervino: 10.000; Luigi B., Genova: 10.000; Aldo L., Milano: 5.000; Giuseppe S., Casteggio: 10.000; Gina Ladu, Carpi: 10.000; Marco Bisceglia, Roma: 20.000; Sandro G., Roma: 10.000; Loris B., Sermide: 10.000; Massimo C., Roma: 5.000; Battista B., Gambarà: 15.000; Marcello Interlandi, Milano: 10.000.

Totale entrate: L. 1.064.000.

USCITE: cancelleria: L. 20.000; stampa: 334.250; spedizioni: 274.950; giornali: 19.600; Enel: 45.000; traduzioni: 10.000; viaggi: 36.500; Sip: 70.000.

Totale uscite: L. 810.300.

Saldo passivo febbraio 1982: L. 223.140 - L. 253.700 (saldo attivo corrente) = L. 30.560 saldo attivo aprile 1982.

3bis rue Charrier - 75017 PARIS - Métro La Fourche

S H O M O S

(1) 627.49.36

mercredi & vendredi de 18h à 24h

*
réunion d'accueil vendredi à 20h:

lettere

Ho trovato interessante e piacevole l'inserto dedicato a de Pisis (LAMBDA n. 10), e desidero fare autocritica: l'anno scorso, in un mio articolo su "Grattacielo", avevo dato a de Pisis del miserevole stronzo, in un momento di rabbia, dopo aver letto alcuni suoi giudizi sull'eleganza nel vestire che non condividevo. Penso che sia sempre meglio evitare gli insulti, soprattutto quando non sono motivati chiaramente. In ogni caso è vero che sbagliando s'impara - ed è evidente che de Pisis non fosse un miserevole stronzo. Mi scuso col morto

MARIO MIELI

P.S. - Si tenga presente, comunque, che per un coprofago, quale io sono, la parola stronzo non è punto ... miserevole. E' aurea. Lo dico a mia discalpa - e non solo. Corrado Levi ci sa dire se de Pisis mangiasse merda?



Dir. Resp. Stefano Semenzato
Suppl. al QUOTIDIANO DEI LAVORATORI
anno IX, n. 11 del 19.3.82
Trib. di Milano dell'8.6.1974, iscr. n. 211
Tipografia Grafica Nuova - Torino

ITALIA BRONZI DI RIACE

MUSEO NAZIONALE REGGIO CALABRIA

LAMBDA

* monthly magazine for
... Italian gay movement ...
* bollettino mensile di
informazione gay in Italia

SUBSCRIPTION (10 numbers) EUROPE:
10.000 lire or national equivalent; AMERICA:
15.000 lire or \$ 13, by International Money Order, payable to Edizioni LAMBDA - CP 195 - Torino Centro - Italy.

ITALIA BRONZI DI RIACE

MUSEO NAZIONALE REGGIO CALABRIA

ABBONATEVI!

Name _____

Address _____

City _____

Country _____

SUBSCRIBE!

LAMBDA

- Casella Postale 195 -
10100 Torino Centro -
ITALIA. ccp 11448107 -
Tel.: 011/650.35.08 - 79.85.37.
in busta chiusa e anonima